

PRESIDENTE. Onorevole Pantano, insiste nel suo emendamento?

PANTANO. Onorevole ministro, che le considerazioni fatte dalla Giunta generale del bilancio e dal Governo siano derivate dal fatto che il grado alcoolico per i vini esteri è di 15 gradi, non lo nego, ma non ha alcun valore, in quanto che i vini esteri non entrano e non possono entrare in Italia, dato l'attuale regime.

Per la Sardegna non è un paragone che si può fare, perchè la concessione fatta alla Sardegna costituì un vero titolo di particolare benemeranza. Fui relatore io della legge, e malgrado che si trattasse di interessi in contrasto con quelli della mia regione nativa, fui proprio io a domandare quella concessione, che l'attuale legge vulnera profondamente. E poi, onorevole ministro, ella è venuta a leggermi una parte dell'articolo che depone invece contro di lei.

Imperocchè se la tolleranza si applicasse all'esportazione, sarebbe niente, anzi utile; ma il pericolo è che si applichi all'interno. Ed ella non ha saputo rispondere a quello che io ho domandato, e che è il perno della questione. Ella potrà avere le sue idee; ma il votare l'articolo così, senza che il Governo dica il suo pensiero, è cosa che io non posso ammettere; e spero che ella non vorrà farlo.

Io ho detto qui che questi vini serviranno alla fabbricazione del vermouth, e che ogni ettolitro di questi vini costerà allo Stato 8 lire per il rimborso accordato al vermouth destinato all'esportazione. Non è giusto che si voti qui, senza dare una ragione, una disposizione di questo genere, che rappresenta un atto di favore, una cosa illecita e indebita, verso un'industria già largamente protetta, quale è quella del vermouth.

Ella mi potrà dire le ragioni per cui respinge le mie; ma se ella tace queste ragioni, io le dico che qui si vota una legge che ha per lo meno delle parvenze non rispondenti all'interesse nazionale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

LACAVA, *ministro delle finanze*. Ma scusi, onorevole Pantano, io le ho già dimostrato che l'inconveniente al quale ella accenna sussiste già, e non è creato dalla concentrazione, anzi ora viene attenuato coll'aver ribassato il rimborso alla esportazione.

PRESIDENTE. Allora procederemo alle votazioni.

Il primo emendamento è soppresivo: l'onorevole Agnini propone la soppressione dell'articolo 2. Questo emendamento non è appoggiato dal Governo...

BUCCELLI. ...Onorevole Presidente, anche io ho presentato un emendamento...

PRESIDENTE. Sta bene, ma siccome l'onorevole ministro ha già risposto...

BUCCELLI. ...Due sole parole...

PRESIDENTE. Parli pure; ma le faccio osservare che il suo emendamento non può neanche essere votato...

BUCCELLI. Capisco... Ma siccome l'onorevole ministro lo ha già considerato...

PRESIDENTE. Bene, bene: ha facoltà di parlare.

BUCCELLI. Io ho chiesto di parlare inquantochè facevo parte della Commissione extra-parlamentare, insieme con l'onorevole Pantano, e questi sa benissimo che nella Commissione nostra io già fin d'allora avevo insistito sulla necessità dei quindici gradi sui vini concentrati. E con l'onorevole Pantano avevo detto anche, in Commissione, di studiare i mezzi per mettere i vermouttisti nella condizione speciale che ora si fa per l'aggiunta di alcool nei vini che vanno all'estero.

Questa è la spiegazione precisa che l'onorevole Pantano sa.

Ciò essendo, mi fa meraviglia che l'onorevole Pantano abbia lanciato qui, in piena Camera, una frase che io so di non meritare, quando ha detto che l'appetito viene mangiando.

Io affermo oggi all'onorevole Pantano ciò che ho detto prima: noi non facciamo una questione regionalista. La questione regionalista, in caso, è portata in campo dall'onorevole Pantano. Io assolutamente questa non la feci; quindi se io sostengo la necessità del vino concentrato a quindici gradi, la sostengo nell'interesse di tutti i viticoltori, inquantochè, data la grande produzione, noi potremo ridurre di molto la quantità, adottando per la fabbricazione dei vermouth, col sistema della concentrazione, dei vini a nove o dieci gradi.

Quanto all'affermazione dell'onorevole ministro Lacava, il quale diceva che non si può assolutamente arrivare ai die'otto gradi perchè vi sarebbe un danno per l'erario, io non la credo esatta, perchè per l'esportazione non si dovrebbe pagare niente all'erario.

Quindi qui do ragione all'onorevole Pantano. Quando si dice nell'articolo: « qualora